

MERCOLEDI' 20

E GIOVEDI' 21

GIUGNO 2018

Gita: SOGGIORNO

MONTE ALTISSIMO

GROTTA DEL VENTO



Primo giorno:

Salita/Disc. Totale: 1.050 m.

Ore di camm. totali: 6.

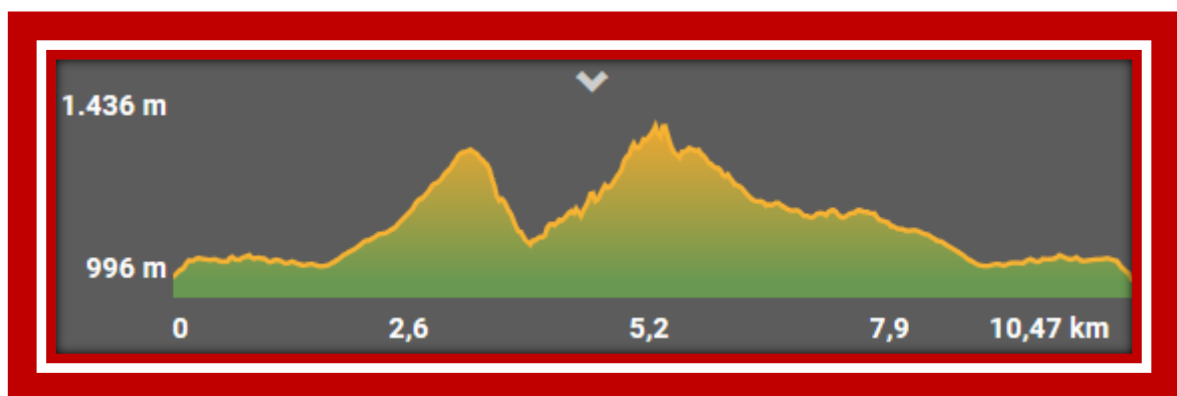
Lunghezza: 11 Km.

Gita: E impegnativa.

Alitudini: da 925 a 1.436 m.

Percorso Wikiloc (autore: il Cigno)

<https://it.wikiloc.com/percorsi-escursionismo/anello-del-monte-altissimo-dal-rif-adelmo-puliti-23449030>



Itinerario escursionistico: Rif. Puliti-Anello intorno al Monte Altissimo-Rif. Puliti.

Capigita: Renzo "il Cigno" 3285483003,

Mauro Guido 33360, Ivano Dessì 3336116881.

Anello intorno al Monte Altissimo (1589 m.) descrizione:

dal rifugio si prende il sentiero CAI n.33 che ci porta in località Le Gobbie. Da qui si sale al Passo degli Uncini sia direttamente con il 33 sia con il 41 per la Foce del Frate e da qui verso il Passo degli Uncini. Dal Passo, con sentiero di crinale, in circa 1 ora, si raggiunge la vetta, oppure come previsto girare intorno al monte (rientrare al rifugio con un anello).



Ci si vede:

Area parcheggio ex Hotel S. Biagio (ipercoop). [ORE 6.00]
Appuntamento: autogrill Magra Ovest al Km. 98 [ORE 7.30]
Appuntamento: posteggio per il Rif. Puliti [ORE 8.30]

Si viaggia in: autostrada uscita Versilia-Seravezza-Levigliani-
Posteggio per il Rif. Adelmo Puliti.

2 ore 15 min Km. 163 (autostrada 118) pedaggio € 13,30

COSTO AUTO:

(Km. 165x0,20=€ 33,00)-autostrada (13,30)= Totale € 46,30.

Si gira intorno al: Monte Altissimo nel comune di Seravezza (LU), domina tutta l'alta Versilia, da Viareggio a Massa; fa parte del Parco Regionale delle Alpi Apuane. La montagna è alta 1589 metri sul livello del mare e si trova nella parte centrale delle Alpi Apuane, in posizione lievemente



spostata verso Sud-Ovest, quindi più vicina alla costa, rispetto all'asse principale della catena ed allo spartiacque principale che vanno da Nord-Ovest a Sud-Est. Pur essendo piuttosto basso, nonostante il nome, rispetto ad altre cime delle Alpi Apuane, come il Pisanino, la Tambura, il monte Grondilice, la Pania della Croce, il Cavallo, il monte Contrario, il pizzo d'Uccello, la Penna di Sumbra, il monte Sagro e la Pania Secca, l'Altissimo ha una massa enorme e presenta verso Sud impressionanti dirupi rocciosi che cadono quasi verticalmente per oltre 700 metri che lo rendono maestoso e ben individuabile da tutta la costa della Versilia, alla quale è piuttosto vicino. I suoi versanti settentrionali sono assai meno dirupati e sono coperti da faggete. Per accedere alla vetta dell'Altissimo, si può partire da Castelnuovo di Garfagnana, percorrere la Valle della Turrite fino a Isola Santa, quindi proseguire per Tre Fiumi, Arni, Le Gobbie. Da qui inizia il sentiero che porta al crinale dentellato del Passo degli Uncini, a 1380 metri sul livello del mare. Da qui si sale infine fino alla vetta, dalla quale la vista spazia a 360 gradi su tutta la catena Apuana, sulla Versilia, sul mare, sull'Arcipelago toscano e la Corsica.

Si può giungere in vetta anche partendo dalle Gobbie, percorrendo una strada marmifera che porta alla Cava Fondone; da qui si sale su sentiero a gradini fino al passo del Vaso Tondo e quindi lungo la cresta Sud-Est fino alla cima. Costituito in prevalenza da marmo di pregiatissima qualità, ospita ancora oggi diverse cave alle sue pendici (la più grande sulla sua sommità), tra le quali quella famosa della Cappella o Falcovaja, utilizzata per primo da Michelangelo Buonarroti dal 1517, grazie al suo marmo particolarmente candido, "per tentare di cavare da quei monti i marmi per la facciata di S. Lorenzo di Firenze".

TRATTO DA: [https://it.wikipedia.org/wiki/Monte_Altissimo_\(Toscana\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Monte_Altissimo_(Toscana))

Secondo giorno

Disc. Totale: 80 m.

Minuti di camm. totali: 30 . Lunghezza: 500 m.

Itinerario escursionistico: Rif. Puliti – Posteggio

Itinerario: Posteggio per il Rif. Adelmo Puliti–Castelnuovo Garfagnana-Gallicano-Fornovolasco-Grotta del Vento.

(Km. 42x0,20=€ 8,40)= Totale € 8,40. 1 ora Km. 42 (no autostrada)

**Visita alla
Grotta del
Vento:**

**Salita/Disces
a Totali: m.**

83 **Ore di
cammino**

totali : 3

Lunghezza:

km.2.200

Note: scalini

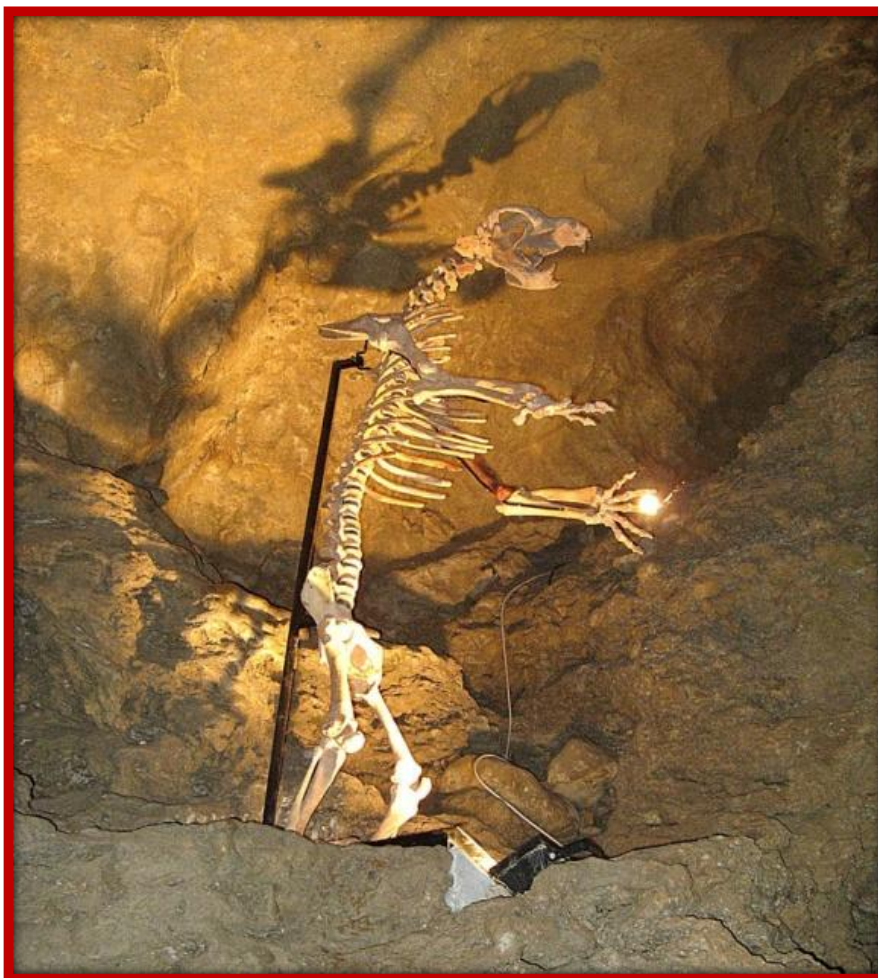
1.195 su e giù.

**Infine il
viaggio di
ritorno:**

Itinerario:Grotta del Vento–Galleano–prendiamo autostrada a Lucca ovest.

(Km. 212x0,20=€ 42,40)-autostrada (18,20)= Totale € 60,60.

tempo 2 ore e 45 min. Km. 212 (156 in autostrada)



Si visita la: Grotta del Vento, un bellissimo sistema di caverne che si sviluppa dentro la Pania Secca e nel quale sono stati ricavati alcuni itinerari turistici. Il parcheggio è a pagamento: 3 euro per 4 ore per un'auto.

Suggerimenti: La temperatura nella grotta è straordinariamente costante: 10,7 °C (50 °F) anche quando fuori imperversa il caldo estivo. Per questo è bene munirsi di felpa anche se siamo a luglio. Sono utili anche scarpe con una buona presa, visto che cammineremo per qualche kilometro in un ambiente con il 100% di umidità, facendo più di 700

scalini. Dall'ingresso si accede alla **sala dell'orso**, grande antro nella roccia, in cui già si comincia a percepire il clima che cambia, più fresco e più umido. Qui sono esposti alcuni resti ossei di un antico *orso delle caverne*, che probabilmente ha abitato la grotta 8.000 anni fa, ritrovati durante i lavori per liberare la sala dai detriti ed il fango. Una grande porta blindata ci separa dal resto della grotta ed appena la nostra guida la apre siamo investiti da un vento forte e freddo: il respiro della



montagna! **La grotta ha infatti due aperture**, quella più in basso dalla quale siamo entrati, a quota 642 metri, e una in cima alla montagna, oltre quota 1.400. D'inverno la direzione dell'aria, più calda nella caverna che all'esterno, si inverte. **La temperatura nella grotta è straordinariamente costante: 10,7 °C (50 °F)** anche quando fuori imperversa il caldo estivo.

La grotta del vento ha una **origine carsica**. L'acqua proveniente da neve e pioggia è penetrata nella montagna cercando una via verso la valle.

Essendo acida perchè ricca di anidride carbonica ha gradualmente sciolto le rocce calcaree, dando origine ad una serie di cunicoli che si raccolgono in un vero fiume sotterraneo che sbocca finalmente all'esterno. Il fiume, nei millenni, ha approfondito il suo corso, lasciando così scoperte le sue vie più superficiali. Le grotte che possiamo oggi esplorare sono dunque l'antico letto del fiume sotterraneo, che un tempo usciva da quella che oggi è l'entrata della grotta.

TRATTO DA:

<https://www.discoveruscany.com/it/garfagnana/grotta-del-vento.html>

